



«Expect more», luce infinita sul colle

Inaugurata nel Vigneto Pusterla «senza data di scadenza» l'opera luminosa del bresciano Uberti

Via delle Sorelle

Sara Polotti

■ Un'opera d'arte luminosa, sottile, d'impatto. Un'opera pubblica per tutti, camminatori e automobilisti: «Expect more» da ieri è finalmente visibile (da sera a mattina) sul terrazzamento del Vigneto Pusterla, senza data di scadenza. Il taglio del nastro (anzi, l'accensione di luci) non ha avuto dalla sua la pioggia, ma il buio portato dal cielo rannuvolato ha reso forse più semplice godere dell'opera d'arte luminosa di Massimo Uberti. Dopo averla rimandata di qualche giorno per problemi tecnici,

ieri sera «Expect more» ha avuto la sua inaugurazione. E con lei la Via delle Sorelle, il cammino lento e sostenibile ideato dall'associazione Slow Ride Italy in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura; 132 chilometri da intraprendere a piedi in tante tappe per raggiungere i centri storici delle due città transitando per le bellezze delle province. Il cammino è un museo contemporaneo a cielo aperto nello spazio pubblico, punteggiato da installazioni site specific. «Vogliamo permettere alla gente di guardare con occhi diversi la bellezza materiale e immateriale del nostro territorio», ha spiegato Ilaria Bignotti, curatrice dell'opera, annunciando che tutta la Via ospiterà diversi artisti contemporanei. «Ci stanno guardando tutti», ha evi-

denziato la sindaca facente funzioni Laura Castelletti, notando come la città sia sempre più conosciuta anche grazie a queste iniziative.

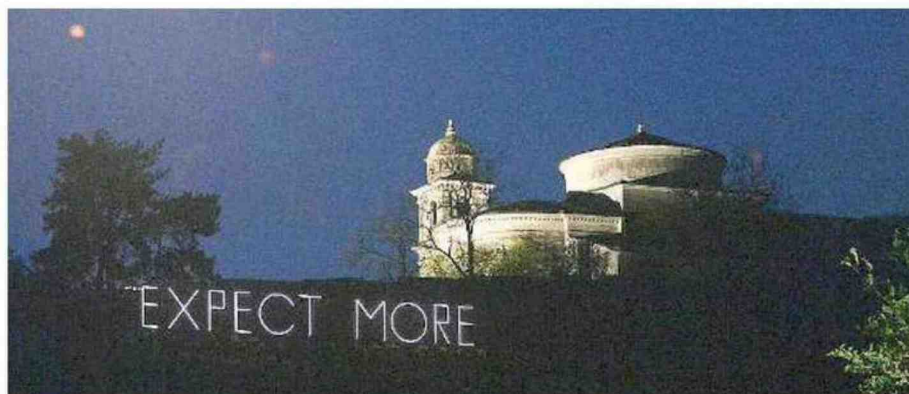
Galleria a cielo aperto. «Expect more» è il titolo dell'opera. Si tratta delle due parole che compongono il lavoro d'arte luminosa realizzato in green neon (un brevetto senza mercurio, sostenibile), ferro e trasformatori. «Sono contento di essere a Brescia, è casa mia. Lavoro più in punta di piedi qui che all'estero», ha spiegato Uberti, che pur essendo bresciano non è abituato a lavorare in patria.

Emanuele Rabotti (proprietario del vigneto e patron di Monte Rossa) ha sottolineato come questo polmone verde della città sia diventato una galleria d'arte che mette in mostra l'ingegno dei bresciani; con lui è concorde Luciana Cherubini, committente dell'opera, che durante il vernissage ha chiarito come l'azienda che rappresenta si sia ritrovata appieno nelle parole scelte da Uberti per la sua opera. //





► 20 aprile 2023



«Expect more», «Aspettarsi di più». Una suggestiva veduta della chiesa di San Pietro in Oliveto in castello



Illuminare la città. La presentazione dell'opera artistica // FOTO NEG / ORTOGNI

